



PERIODICO QUADRIMESTRALE
DI INFORMAZIONE
di ALER Brescia-Cremona-Mantova
Azienda Lombarda
per l'Edilizia Residenziale
Anno 2 Numero 3 - Dicembre 2016

L'editoriale

2016, un anno di svolta per il sistema di edilizia residenziale pubblico



Emidio Ettore Isacchini
Presidente ALER Brescia-Cremona-Mantova

L'anno che si sta chiudendo segna una svolta per il sistema di edilizia residenziale pubblico. Come già accennato su queste pagine, la nuova legge sulla casa, modifica per molti aspetti, la natura di questo sistema.

Uno degli obiettivi della riforma era quello di aumentare gli alloggi popolari a disposizione. Per questo è stata introdotta la possibilità di assegnare alloggi nello stato di fatto in cui si trovano, decurtando eventuali spese di ristrutturazione sostenute dall'inquilino dal canone di locazione. Finora questo non era stato possibile. Dall'altra parte, si è "aperto" ai privati accreditati che potranno mettere a disposizione i loro alloggi. Anche le procedure per le assegnazioni vengono rivoluzionate: le Aler divengono programmatori dell'offerta abitativa sul territorio e assegneranno in piena autonomia gli alloggi di proprietà. Tra le misure più importanti che sottolineano la vera anima di questa riforma (che va ad integrare a pieno titolo le politiche abitative con quelle sociali) vi è il sostegno alle famiglie in difficoltà attraverso il contributo di solidarietà, erogato da Regione Lombardia e che per il solo 2016, ammonta a 13 milioni di euro. Una cifra che ha consentito di riconoscere circa 1200 euro per nucleo familiare in stato di morosità incolpevole. Proprio la nostra Azienda, sensibile alle difficoltà economiche che le famiglie stanno attraversando, ha lavorato con determinazione ed è stata quella che ha erogato il maggior numero di contributi. La somma versata da Regione Lombardia ad Aler Brescia Cremona Mantova, pari ad euro 956.400,00, ha infatti interessato 496 nuclei familiari che alloggiano in appartamenti di proprietà Aler e 260 nuclei familiari che occupano alloggi di proprietà dei Comuni di Brescia, Cremona e Mantova.

Un secondo traguardo è stato raggiunto con l'approvazione della nuova pianta organica della nostra Azienda, entro il termine del 28 Ottobre previsto dalla normativa. Questo risultato porterà ricadute in termini di servizi migliori e consentirà di ottimizzare i costi. Un anno di intenso lavoro dunque. E di ottimi risultati, grazie ad un team aziendale che continua a dimostrare grande passione per il lavoro che svolge.



Tra le misure più importanti vi è il sostegno alle famiglie in difficoltà attraverso il contributo di solidarietà



Il contributo di solidarietà di Regione Lombardia: guida all'uso a pagina 7

IN QUESTO NUMERO:



- 02 primopiano Brescia Torre Cimabue, la cittadinanza si fa "attiva"
- 02 primopiano Cremona #ioamocremona: un successo il progetto di raccolta differenziata
- 02 dalla Regione Case popolari, la nuova legge presentata anche a Cremona
- 03 impegno sociale Il recupero dei detenuti passa dalla mediazione
- 03 approfondimenti Stufe a pellet, condizioni e norme per l'installazione
- 04 eventi Brescia Il legno protagonista nelle nuove costruzioni di Lonato
- 04 eventi Cremona Mimmo, 'capo fabbricato' di un'isola felice e i 50 anni di via Berenzi
- 05 eventi Mantova A tutto tondo con il prefetto di Mantova
- 06 cambio alloggio Offro & Cerco
- 07 buon vicinato L'acqua, un bene comune da usare con criterio
- 07 notizie flash Il contributo di solidarietà stanziato da Regione Lombardia
- 08 i nostri servizi Quando e come contattarci

BRESCIA

TORRE CIMABUE
LA CITTADINANZA SI FA "ATTIVA"

Riqualificate le parti comuni della struttura con l'aiuto degli inquilini e delle istituzioni. Un progetto che ha impegnato tutti ad occuparsi del benessere comune contribuendo a mantenere il decoro degli spazi.

Trasformare una situazione di disagio in un'opportunità. Questo è accaduto nel quartiere San Polo, grazie all'iniziativa intrapresa dall'Assessorato alla Sicurezza del Comune di Brescia e da Aler, in collaborazione con il Comando di Polizia locale e il Centro di aggregazione giovanile. Insieme hanno dato il via ad un percorso di Cittadinanza Attiva nell'area che ospita la Torre Cimabue. "Dopo una serie di episodi incresciosi - commenta l'assessore alla sicurezza urbana **Valter Muchetti** - che hanno trovato il loro culmine con il lancio di sacchetti dell'immondizia dalle finestre, lo scorso anno, abbiamo costruito un percorso con alcune famiglie residenti. Si tratta di 15 persone in tutto, che hanno dato disponibilità per alcuni interventi di piccola manutenzione".

Il quartiere San Polo è caratterizzato per la presenza di un inquinato "complicato" tant'è che gli stessi operatori ecologici dell'Aprica sono accompagnati da un agente della Polizia Locale, nel giro di raccolta dei sacchetti "volanti" lungo il perimetro della Torre: "Grazie alla collaborazione di alcune famiglie siamo riusciti ad identificare i responsabili che sono ora a rischio sanzione o risoluzione del contratto di locazione".

Un complesso, quello della Torre Cimabue, composto da 195 alloggi per un ammontare di 700 inquilini, tra i più numerosi tra quelli di edilizia popolare.



Valter Muchetti, assessore alla sicurezza del Comune di Brescia: "È stato attivato un gruppo di inquilini che settimanalmente si interfaccia con l'assessore **Fenaroli**, per sollecitare la raccolta differenziata e il divieto di abbandono dei mobili in quest'area".



Un complesso composto da 195 alloggi per un ammontare di 700 inquilini

"Abbiamo organizzato una giornata di pulizia straordinaria degli spazi adiacenti alla torre e contemporaneamente di ritinteggiatura dei corridoi dei piani. Inoltre, è stato attivato un gruppo di inquilini che settimanalmente si interfaccia con l'assessore **Fenaroli**, per sollecitare la raccolta differenziata e il divieto di abbandono dei mobili in quest'area".

Nell'ambito del progetto di riqualificazione della Torre Cimabue, va ricordato anche il **graffito decorativo** sul muro perimetrale dell'edificio, promosso dal **Comune di Brescia**: "Quest'attività - conclude l'assessore **Muchetti** - ha lo scopo di aumentare il decoro delle aree urbane maggiormente colpite dal fenomeno del graffitismo e di indicare una modalità diversa di realizzazione dei graffiti".



CREMONA

#IOAMOCREMONA: UN SUCCESSO
IL PROGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

È giovane il progetto della raccolta rifiuti "porta a porta" del Comune di Cremona, ma ha già ampiamente superato l'obiettivo del 65% stabilito dalla normativa nazionale sulla raccolta differenziata, staccando tutti con un incredibile 77%.

Il percorso, voluto dall'assessorato all'Ambiente del Comune, viene effettuato grazie alla collaborazione con la società "Linea Gestioni" e in pieno accordo con Aler: "Il servizio di raccolta rifiuti - ricorda l'assessore di competenza del Comune, **Alessia Manfredini** - avviene

prevalentemente attraverso il sistema del "porta a porta" per secco, umido, vetro, plastica, carta e lattine, che vengono quindi raccolti davanti a casa dagli operatori. Questo importante risultato è stato ottenuto grazie alle attenzioni di tutti i cittadini che quotidianamente si impegnano nella separazione dei materiali".

Fino al 2012, quando era vigente un sistema di raccolta differenziata attraverso l'uso di casonetti stradali, la percentuale di raccolta differenziata era assestata intorno al 40%, mentre nel 2015 (primo anno di riferimento in cui la raccolta domiciliare è attiva su tutto il territorio comunale) ha raggiunto il 76,7% e nel 2016 il 77%. "Abbiamo chiesto ai cittadini - continua **Manfredini** - un contributo di 2 euro mese per realizzare questo progetto, che corrisponde più o meno alla tassa sui rifiuti. In cambio però è stato offerto un servizio che ha consentito di eliminare i sacchi neri a favore di quelli trasparenti, ha permesso una migliore tracciabilità dei rifiuti e la presenza degli agenti ambientali per favorire l'accompagnamento al servizio. Non dimentichiamo anche l'inaugurazione del centro di riuso, una zona di smessa di Cremona, corrispondente all'ex mercato ortofrutticolo dove le persone possono portare i mobili che vogliono rivendere. Un servizio che ci ha fatto vincere un riconoscimento economico di Regione Lombardia pari a 70mila euro".

Si tratta di un risultato straordinario che può ancora migliorare: "Esiste ancora una minoranza di persone - ricorda **Primo Podestà**, direttore di Linea Gestioni - che differenzia male, utilizza ancora sacchi neri, non rispetta orario e regole di esposizione. Per questo a partire dal mese di ottobre, non vengono più ritirati i rifiuti differenziati fuori norma e sul sacco viene attaccato un bollino giallo di primo avviso con la motivazione del mancato ritiro. Se l'errato conferimento dovesse ripetersi sarà attaccato sul sacco un bollino rosso. Per i conferimenti errati successivi si passerà alla sanzione". Un'operazione che varrebbe la pena esportare in altre città, anche per i benefici economici: l'accordo triennale con Linea Gestioni, pari a 10mila euro, ha fatto risparmiare al Comune, e quindi alla collettività, 600mila euro all'anno.



L'accordo triennale con Linea Gestioni, pari a 10mila euro, ha fatto risparmiare al Comune, e quindi alla collettività, 600mila euro all'anno

DALLA REGIONE CASE POPOLARI, LA NUOVA LEGGE PRESENTATA ANCHE A CREMONA

Ha fatto tappa anche a Cremona, presso l'Ufficio Territoriale Regionale di via Dante 136, la nuova legge regionale con cui il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato la "Disciplina regionale sui servizi abitativi".

La 'Roadmap' di Regione Lombardia, ha visto come relatore **Francesco Foti**, in sostituzione del vice presidente di Regione Lombardia e assessore alla Casa **Fabrizio Sala**, assente per indisposizione. Il nuovo sistema regionale dei servizi abitativi, frutto di un lungo lavoro di confronto tra Aler, Anci e Organizzazioni



impegno sociale

A COLLOQUIO
CON IL PROF. ROMANO,
PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE CARCERE
E TERRITORIO DI BRESCIA

Il recupero dei detenuti passa dalla mediazione



approfondimenti



03 alerpiù

COME FARE PER... STUFE A PELLETT, CONDIZIONI E NORME PER L'INSTALLAZIONE

Sono numerose ogni anno, con l'arrivo della brutta stagione, le richieste per l'autorizzazione ad installare stufe a pellet e relative canne fumarie, interne all'alloggio.

L'Azienda, qualora la situazione del richiedente sia regolare (per intenderci, se ad esempio non sussistono posizioni debitorie) e la struttura dell'edificio idonea (quando cioè le canne fumarie del fabbricato sono idonee a ricevere i gas combustibili del generatore di calore alimentato a pellet), può autorizzarla purché rispettosa di quanto previsto dalla D.G.R. 7.635 del 11/07/2008 e SE PERMESSO DALLE ORDINANZE COMUNALI.

Ci sono alcune condizioni normative e di buon senso da seguire, naturalmente. La realizzazione non deve essere invasiva, non a vista, e le spese, compreso quelle per il comignolo dei gas combustibili, sono a carico dell'inquilino richiedente. Da sottolineare che le opere da effettuare sulla struttura non possono modificare il prospetto di facciata ed in particolare le aperture esterne. Inoltre, la realizzazione e il funzionamento di questo impianto non devono dar vita a situazioni antiigieniche o non in equilibrio con l'estetica dell'edificio. Va ricordato che tutte le opere di tipo impiantistico possono essere realizzate e certificate solo da installatori in possesso dei requisiti richiesti dalle norme vigenti e in grado di rilasciare apposite dichiarazioni in conformità ai sensi della legge 37/08, da presentare all'Azienda. Infine, i lavori dovranno tener conto di accorgimenti necessari ad evitare danni ad impianti e manufatti di parti comuni senza coinvolgere strutture portanti dell'edificio.

Il dizionario Treccani, alla voce "Comunicare" recita: essere in relazione verbale o scritta con qualcuno. Il prof. Carlo Alberto Romano è certamente una persona che lo sa fare. Da anni riesce a comunicare con successo con coloro che devono scontare una pena. E non è sempre facile.

Docente di criminologia presso la Facoltà di Giurisprudenza della Università degli Studi di Brescia, il prof. Romano si occupa di detenuti e di formazione come Presidente dell'Associazione Carcere e Territorio di Brescia, una delle realtà più attive e vivaci in Italia su questo tema. Anche Aler Brescia si avvale da tempo della sua esperienza soprattutto per la gestione degli inquilini agli arresti domiciliari: "Non è semplice rapportarsi con persone che hanno percorsi dolorosi alle spalle, il mio lavoro consiste nel fornire gli strumenti più indicati. È un'attività che porto avanti da tempo anche con agli operatori Aler che si interfacciano con assegnatari ai domiciliari e spesso si trovano di fronte a situazioni giuridiche che non conoscono". In Italia ci sono 50mila persone in attesa di procedimento, numeri che fanno ben capire quanto sia indispensabile pianificare interventi di mediazione sociale e comunitaria: "Con gli uffici Aler abbiamo scoperto che le situazioni di criticità all'interno dei quartieri sono più numerose di quello che ci aspettavamo". La mediazione sociale è uno strumento sempre più necessario nei quartieri popolari, soprattutto

“
Brescia si conferma capofila nell'azione di mediazione per le persone interessate dai domiciliari

quando sottrae contenziosi alle aule giudiziarie e ne riduce i costi: "La fase cosiddetta repressiva è un'azione momentanea che non produce reali cambiamenti. Soprattutto per i minori, se si arriva in giudizio, è facile che cadano in recidiva".

Brescia si conferma capofila nell'azione di mediazione per le persone interessate dai domiciliari, da tempo è stato infatti avviato un percorso di formazione anche per gli agenti di polizia locale. "La mediazione è un momento essenziale per il reinserimento del detenuto nella società civile. Rappresenta una im-

portante opportunità per ricucire le fratture sociali che si vengono a creare con la commissione dei reati e che non possono essere rimarginate solo con la mera detenzione del reo in un Istituto di Pena. Mi piace prendere spunto in tal senso da una frase di Bobbio del '74: attenzione, perché il carcere si pone due obiettivi, uno di essere deterrente e l'altro di essere rieducativo. Impossibile riuscirci, perché tanto più è deterrente tanto meno sarà rieducativo; ed anche tanto più riuscisse ad essere rieducativo, tanto meno sarà deterrente".

e composizione: anziani, famiglie di nuova formazione, famiglie monoparentali, disabili, appartenenti alle forze di polizia, ed altre categorie di particolare e motivata rilevanza sociale.

STOP ALLE RENDITE DI POSIZIONE

La nuova legge pone fine alle rendite di posizione, stabilendo il rilascio obbligatorio dell'alloggio per i nuclei familiari le cui condizioni economiche superano i limiti di permanenza negli alloggi sociali.

NUOVO SISTEMA DI ACCREDITAMENTO

Introduzione di un sistema regionale di accreditamento non per aprire all'ingresso dei privati nella gestione dei servizi abitativi pubblici, già presenti, ma per qualificare gli operatori privati che già oggi erogano servizi abitativi pubblici e sociali.

PIATTAFORMA INFORMATICA PER LE ASSEGNAZIONI DEGLI ALLOGGI

Le procedure di assegnazione degli alloggi sociali vengono ripartite su Comuni ed Aler in base alla disponibilità di alloggi da assegnare. Una piattaforma informatica sarà messa a disposizione da Regione Lombardia e garantirà uniformità e trasparenza nelle procedure di accesso e assegnazione degli alloggi.

“
Il nuovo sistema regionale dei servizi abitativi rappresenta un cambiamento di paradigma, innovativo a livello nazionale

sindacali, rappresenta un cambiamento di paradigma, innovativo a livello nazionale, modificando l'approccio al tema e ponendo il welfare al centro delle politiche abitative. Articolato in servizi abitativi pubblici, servizi abitativi sociali e azioni per sostenere l'accesso e il mantenimento all'abitazione, il sistema passa dal concetto di politica edilizia, a quello di servizio abitativo. Sono molte le novità presentate, eccone alcune.

CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ PER 55 MILIONI DI EURO

Misure per sostenere la persona e la famiglia, per coprire spese per il canone e i servizi per i nuclei familiari in condizioni di povertà assoluta e per i nuclei familiari in situazioni di temporanea difficoltà eco-

nomiche per la perdita del lavoro o altra causa. Per questi nuclei familiari che risiedono in alloggi sociali di proprietà delle Aler e dei Comuni, Regione Lombardia stanzierà 13 milioni di euro nel 2016, 20 milioni di euro nel 2017 e 25 milioni di euro nel 2018.

MIX ABITATIVO È INTEGRAZIONE SOCIALE

Viene data attuazione al mix abitativo cioè all'integrazione sociale, attraverso un nuovo sistema di assegnazioni degli alloggi sociali che favorisce la presenza di nuclei familiari diversificati per categoria



IL LEGNO PROTAGONISTA NELLE NUOVE COSTRUZIONI DI LONATO

Un materiale che consente costruzioni ad alta efficienza energetica a giusto costo, ideale in tutte le condizioni climatiche e per il bilancio termico di un edificio.



Due fabbricati, in via padre Marcolini, con una particolarità unica nel comparto degli edifici di nuova produzione: tutta la struttura, compresi i solai e i vani scale, sono in legno.

È noto che il legno nel settore delle costruzioni nell'ultimo ventennio ha svolto un ruolo molto importante, perché naturale, rinnovabile, compatibile e sostenibile.



Sono 29 i nuovi alloggi in fase di assegnazione a Lonato. Si tratta di due fabbricati, in via padre Marcolini, con una particolarità unica nel comparto degli edifici di nuova produzione: tutta la struttura, compresi i solai e i vani scale, sono in legno. È noto che il legno nel settore delle costruzioni nell'ultimo ventennio ha svolto un ruolo molto importante, perché naturale, rinnovabile, compatibile e sostenibile.

Realizzati su due fabbricati, uno di quattro piani e uno di due, gli appartamenti sono stati completati in meno di un anno: 199 giorni. La velocità nella realizzazione è infatti uno dei vantaggi di questo genere di costruzioni.

La prima palazzina è formata da 8 bilocali di 46 metri quadrati, 2 trilocali di 62 metri quadrati e 10 posti auto scoperti. La seconda invece è composta da 15 bi-

locali, con una metratura di 44 metri quadrati, 3 monocali di 38 metri quadrati, 1 trilocale di 55 metri quadrati e 19 posti auto scoperti.

Il costo totale dell'intervento si aggira intorno ai 5.130.730,00 euro, con un contributo regionale di oltre 3 milioni di euro.

“

Gli appartamenti sono stati completati in meno di un anno: 199 giorni

Tra i valori aggiunti del progetto va ricordato anche l'impianto di riscaldamento: centralizzato con caldaia a condensazione di 70 kw e 90 kw e sistema di emissione a pavimento.

Ogni fabbricato è inoltre dotato di impianto fotovoltaico per la copertura di fabbisogno di energia elettrica e impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria. Anche il bando per le assegnazioni si è appena concluso e, con l'apertura del nuovo anno, questi alloggi di edilizia sociale saranno la casa per nuovi inquilini Aler.

CREMONA

MIMMO, 'CAPO FABBRICATO' DI UN'ISOLA FELICE E I 50 ANNI DI VIA BERENZI

Lui si definisce "capo fabbricato". E con una certa fierezza, tipica di chi ha fatto della responsabilità la cifra della propria storia personale.

Mimmo Terramagra è un inquilino Aler, ma sarebbe riduttivo fermarsi qui. Da 18 anni abita in un bell'appartamento di via Racchetta a Cremona, con moglie e figli ormai grandi. "Siamo fortunati, viviamo in un piccolo villaggio, una comunità che si ascolta e si dà una mano, è sempre stato così in queste case". Parole che lasciano stupiti, visti i fatti che stanno interessando il mondo complesso e a volte confuso dei quartieri popolari. Ma in effetti, questa è davvero un'isola felice.



A TUTTO TONDO CON IL PREFETTO DI MANTOVA

La recente ricerca a cura di Italia Oggi, che pone Mantova sul podio fra le città italiane dove si vive meglio, premia anche l'impegno del Prefetto di Mantova, Carla Cincarilli.

Nel 2013, quando si insediò in Prefettura, dichiarò subito quale era il suo obiettivo: costruire un percorso comune con la cittadinanza: "L'altra sera, anche se era tardi, tornavo a piedi a casa, dopo una cena, e in effetti ho pensato alla fortuna di vivere in una città così sicura. Se fossi stata a Roma, mia città d'origine, avrei preso un taxi...". Un lavoro, quello svolto dal Prefetto di Mantova in questi anni, incentrato soprattutto sulla collaborazione con i sindaci: "Tenere la porta aperta, è stato questo il segnale che ho voluto dare a tutti e soprattutto agli amministratori locali. Insieme abbiamo realizzato un protocollo che tocca i principali temi sensibili; un sistema che conta sulla condivisione e il confronto, strumenti che ci consentono di captare i bisogni del territorio". Una soddisfazione che porta il peso dell'impegno quotidiano per garantire l'ordine e la sicurezza: "Sono diversi i fronti che hanno richiesto impegno e lavoro. A partire da quello legato ai migranti. Li abbiamo distribuiti in maniera omogenea in 83 strutture della provincia, lavorando su un sistema diffuso. Dallo scorso anno emaniamo un bando e informiamo costantemente i sindaci sugli arrivi". Ma la provincia di Mantova ha



Tenere la porta aperta, è stato questo il segnale che ho voluto dare a tutti e soprattutto agli amministratori locali

rilevato a gennaio di quest'anno, risultanze giudiziarie sulla presenza di famiglie 'ndranghetiste: "È stato un momento di consapevolezza per il territorio che ha aperto gli occhi sulla presenza di questi fenomeni. Tacere significa farli crescere". Anche gli episodi di furti sembrano essere rientrati rispetto al dato del 2013. "Sì, è così. Anche se, pur limitati, sono quelli che creano il maggior allarme sociale. Per arrivare a questi risultati ci siamo coordinati con altre realtà fuori provincia e implementato la presenza di telecamere nei quartieri più a rischio. Senza dimenticare i comitati provinciali di ordine e sicurezza che vorremmo estendere anche per il problema del bullismo nelle scuole". Mantova gode oggi anche di un altro traguardo, quello di essere stata nominata capitale della cultura italiana: "Un riconoscimento che ha certamente contribuito a creare uno spirito nuovo, che lascia spazio ad un miglioramento della situazione, perché ci sono ancora segnali di sofferenza economica, soprattutto per i paesi fuori Mantova. Investire sulla cultura significa dare spazio a nuove forme imprenditoriali. Si tratta di un circuito nuovo, lo sforzo che va fatto è quello di andare al di là del singolo evento e costruire delle occasioni di crescita per il futuro".



“Siamo 16 famiglie; operai, vedove, ex militari in pensione. In tutto saremo una quarantina di persone. Abbiamo capito sin da subito che l'Azienda era al nostro fianco, che c'era disponibilità e attenzione da parte di tutti gli uffici.

Una bella sensazione, insomma". Così, Mimmo e gli altri si sono organizzati. Hanno sentito che dovevano fare la propria parte: "Ognuno di noi ha un compito. C'è chi si occupa delle piccole manutenzioni, quelle che possiamo sbrigare da soli senza disturbare Aler. Anche io, ad esempio, ho dato una mano a ritinteggiare una parte delle scale. Ma la mia funzione è principalmente quella di coordinare le attività e ascoltare i bisogni".

Tutte le settimane il signor Terramagra fa il giro delle famiglie, raccoglie le preoccupazioni e le richieste, poi le condivide. Anche con gli uffici di via Manini: "Ho sempre trovato interlocutori preparati e pazienti in Aler, nonostante sia evidente che il carico di lavoro sia pesante, anche a fronte di un numero di dipendenti così basso. Eppure, mai una parola sgarbata,

mai un nervosismo. Lo ripeto, siamo davvero fortunati". Per comprendere cosa questo gruppo di famiglie è stato in grado di fare, basta osservare il giardino d'entrata: "Mi occupo personalmente del taglio dell'erba, della cura dei fiori". Panchine, lampioncini, un angolo di paradiso: "Abbiamo messo noi le luci, anche per le sere d'estate, quando organizziamo qualche momento di convivialità, mangiamo insieme, chiacchieriamo e ci facciamo compagnia". E non manca neppure un orto sociale "Venga, venga - ci dice mentre mostra le nuove fioriture - vede, c'è un po' di tutto: cavoli, rape, odori... sono per chi ne ha bisogno. E poi è anche un bel passatempo. Dà soddisfazione".

Un'aria di comunità, la stessa che si respira in Via Berenzi 7/f, a pochi passi da qui, dove cinque famiglie festeggeranno il prossimo novembre 50 anni di convivenza, con tanto di cena organizzata dalla signora Manfredi, la più giovane degli inquilini, la cui media supera gli ottant'anni. Un traguardo straordinario, di un angolo di Cremona, che lascia ben sperare.

“La mia funzione è principalmente quella di coordinare le attività e ascoltare i bisogni”



SEI UN INQUILINO E HAI BISOGNO DI CAMBIARE CASA?

Scrivi alla rubrica
Cambio Alloggio,
la tua offerta potrà
incontrare una domanda
ed accedere ad un
cambio consensuale
più facile e veloce.

offro
Gambara (Bs)
3 camere da letto, cucina, soggiorno
con angolo cottura, ascensore,
cantina, garage, piano 1°

cerco
Gambara/Gottolengo (Bs)
4 vani, 3 camere da letto, cucina,
soggiorno, cantina, garage,
piano terra/1°

rif. BS38136

offro
Poncarale (Bs)
mq. 45.85, 3 vani, 2 camere
da letto, cucinino, soffitta,
piano rialzato

cerco
Brescia/Poncarale (Bs)
mq. 80 circa, 4 vani, 3 camere
da letto, cantina, garage

rif. BS37441

offro
Gussago (Bs)
mq. 65.59, 3 vani, 2 camere da
letto, soggiorno con angolo cottura,
cantina, garage, piano rialzato

cerco
Roncadelle/Ospitaletto/Brescia
mq. 80, 4 vani, 3 camere da letto,
cucina, soggiorno, cantina, garage,
piano 1°/2°

rif. BS38451

offro
Bassano Bresciano (Bs)
mq. 37.32, 1 camera da letto,
soggiorno con angolo cottura,
cantina, posto auto, piano 1°

cerco
Bassano B./Verolanuova (Bs)
circa mq. 60, 2 camere da letto,
soggiorno con angolo cottura,
cantina, posto auto, piano 1°

rif. BS35257

offro
Brescia
mq. 43, 2 vani, 1 camera da letto,
cucina, ascensore, cantina,
piano rialzato

cerco
Brescia zona Villaggio Violino
2 vani, 1 camera da letto

rif. BS39314

offro
Pompiano (Bs)
mq. 84, 4 vani, 3 camere da letto,
soggiorno con angolo cottura,
ascensore, garage, piano 2°

cerco
Travagliato/Torbole Casaglia (Bs)
mq. 85, 4 vani, 3 camere da letto,
cucina, soggiorno con angolo
cottura, cantina, garage, piano 1°/2°

rif. BS35259

offro
Milano Lambrate
mq. 55, 3 vani, 1 camera da letto,
cucina, ascensore, cantina,
piano 1°

cerco
Desenzano del Garda (Bs)
mq. 60, 3/4 vani, 2 camere da letto,
cucina, ascensore, cantina

rif. BS40539

offro
Rudiano (Bs)
mq. 81, 5 vani, 3 camere da letto,
cucina, cantina, posto auto, 2 balconi

cerco
Brescia
mq. 60, 4 vani, 3 camere da letto,
cucina, cantina, garage, posto auto,
piano 1°

rif. BS1

offro
Mazzano (Bs)
mq. 37, 2 vani, 1 camera da letto,
soggiorno con angolo cottura,
cantina, posto auto, piano 1°

cerco
Brescia
mq. 60/65, 3 vani, 2 camere da
letto, cucina, soggiorno, cantina,
posto auto, piano terra

rif. BS2

offro
Palazzolo sull'Oglio (Bs)
mq. 40.02, 2 vani, 1 camera
da letto, soggiorno con angolo
cottura, cantina, garage,
piano rialzato

cerco
Palazzolo sull'Oglio (Bs)
mq. 55/60, 3 vani, 2 camere
da letto, cucina, garage

rif. BS38862

offro
San Paolo (Bs)
mq. 68.86, 4 vani, 2 camere
da letto, cucina, cantina,
garage, piano 1°

cerco
Brescia
mq. 70, 4 vani, 3 camere
da letto, soggiorno con angolo
cottura, ascensore, cantina,
garage, piano terra/1°

rif. BS14239

offro
Brescia
3 vani, 2 camere da letto,
cucina, ascensore, cantina,
piano 3°

cerco
Desenzano del Garda/Lonato (Bs)
3 vani, 2 camere da letto, cucina,
soggiorno con angolo cottura,
ascensore, cantina

rif. BS48060

offro
Brescia quartiere Abba (Bs)

cerco
Flero (Bs)
mq. 45, 2 vani, 1 camera
da letto, soggiorno con angolo
cottura, ascensore, cantina,
piano terra/rialzato oppure
con ascensore

rif. BS47529

offro
Brescia
mq. 82.17, 4 vani, 3 camere
da letto, soggiorno con angolo
cottura, cantina, piano 4°

cerco
Brescia
mq. 80, 4 vani, 3 camere da letto,
soggiorno con angolo cottura,
ascensore, cantina, garage,
piano terra

rif. BS45598

offro
Cambonino (Cr)
mq. 70, 2 camere da letto, cucina,
soggiorno con angolo cottura,
cantina, posto auto, piano 3°

cerco
Cambonino o altro quartiere (Cr)
cucina, soggiorno con angolo
cottura, cantina, posto auto

rif. CR1

offro
Leno (Bs)
mq. 42.20, 2 vani, 1 camera da letto,
soggiorno con angolo cottura,
cantina, piano terra

cerco
Leno (Bs)
mq. 55/60, 3 vani, 2 camere da letto,
cucina, ascensore, cantina

rif. BS44520

offro
Travagliato (Bs)
mq. 46.20, 2 vani, 1 camera
da letto, soggiorno con angolo
cottura, cantina, posto auto,
piano rialzato

cerco
Travagliato/Roncadelle (Bs)
mq. 70, 4 vani, 2 camere da letto, cu-
cina, cantina, garage

rif. BS41783

offro
Casalsigone/Pozzaglio (Cr)
mq. 81.25, 2 camere da letto,
cucina, soggiorno, cantina, piano 1°

cerco
Cremona
mq. 70/80, 3 vani, 2/3 camere da letto,
cucina, soggiorno con angolo cottura,
cantina

rif. CR2



notizie flash

buon vicinato

IL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ STANZIATO DA REGIONE LOMBARDIA: GUIDA ALL'USO

Il contributo di solidarietà stanziato da Regione Lombardia è una misura di tipo solidaristico, finalizzata a sostenere i nuclei familiari, assegnatari dei servizi abitativi pubblici e impossibilitati a far fronte ai costi della locazione sociale. Ovvero in difficili condizioni economiche e tali da non riuscire a corrispondere il canone di locazione e le spese per i servizi comuni.

Per andare incontro a queste famiglie, Regione Lombardia ha riconosciuto ad ALER Brescia Cremona Mantova un contributo pari ad euro 956.400,00. Si tratta di uno strumento nato

con l'obiettivo di accompagnare queste persone verso un superamento della condizione di emergenza che le coinvolge. Il contributo, pari a massimo 1200 euro in favore dei "morosi incolpevoli", è stato destinato attraverso un bando pubblico agli inquilini delle case popolari che non riescono in tutto o in parte a pagare l'affitto, ad esempio, perché hanno perso il lavoro. Il 60% di questo contributo sana la morosità pregressa di questi nuclei familiari, il resto riguarda le spese per i servizi comuni nel 2016.

Si tratta di fondi assegnati fino ad esaurimento, in base ad una graduatoria stabilita con criteri Isee-Erp, e sono stati ripartiti per comuni di appartenenza: 404 famiglie per il territorio di Brescia, 201 per Cremona e 192 per Mantova. Ad ALER Brescia Cremona Mantova spetta un primato regionale, quello di aver erogato il maggior numero di contributi.

offro
Lumezzane (Bs)
mq. 86,77, 5 vani, 3 camere
da letto, cucina, cantina, posto
auto, piano 2°

cerco
Concesio/Villa Carcina (Bs)
mq. 65, 4 vani, 2 camere da
letto, cucina, cantina
rif. BS35258



07 alerpiù

CARO VICINO TI RISPETTO "L'ACQUA, UN BENE COMUNE DA USARE CON CRITERIO"

Rafforzare i rapporti di buon vicinato, stimolare il rispetto delle regole, migliorare il clima di convivenza, favorire l'integrazione sono obiettivi di Aler.

In questa rubrica vogliamo offrire qualche testimonianza e, attraverso di essa, dare informazioni che possano essere utili a tutti.

L'uso dell'acqua comune può essere oggetto di discussione tra gli inquilini. Sono infatti diverse le segnalazioni del suo utilizzo per scopi privati (lavaggio auto, tappeti,...).

Va ricordato, per evitare di farne un uso improprio, che l'acqua comune è destinata a tutto il fabbricato e certamente non per scopi personali. Le spese derivanti dal consumo ricadono infatti su tutti gli inquilini. Il problema che spesso si presenta è quello della ripartizione della spesa per il consumo acqua, che viene suddivisa a prescindere dal consumo effettivo.



**L'Arca
Cooperativa
Sociale**

**Sede: Via Bergamo 10 castelverde
(cr)
Tel: 0372491689
E-mail: info@arcacooperativa.com**

- pulizia civile ed industriale
- pulizia aero-meccanica
- pulizia pannelli fotovoltaici
- giardinaggio
- arredo e decoro urbano
- portierato e vigilanza non armata e passiva
- servizi alberghieri
- gestione musei e teatri
- Servizi cimiteriali
- lavori edili
- logistica, magazzini e facchinaggio

QUANDO & COME CONTATTARCI

Comunicare
con noi è facile.
Ecco un elenco
dei nostri uffici,
completi di riferimenti
telefonici, indirizzi mail
e orari al pubblico.

BRESCIA

Tel: 030 211 77 11
Fax: 030 200 64 23
E-mail: aler@alerbcm.it
Pec: alerbcm.bs@legalmail.it
Sito web: www.alerbcm.it

CONTRATTI tel. 030 211 77 24
Sportello: da lunedì a venerdì 9.00-12.00; martedì e giovedì pomeriggio su appuntamento
Telefono: da lunedì a venerdì 10.00-12.00

GESTIONE OPERATIVA CONTRATTI tel. 030 211 77 24
Sportello: da lunedì a venerdì 9.00-12.00; martedì e giovedì pomeriggio su appuntamento
Telefono: da lunedì a venerdì 10.00-12.00

CANONI tel. 030 211 77 54
Sportello: da lunedì a venerdì 9.00-12.00; martedì e giovedì pomeriggio su appuntamento
Telefono: da lunedì a venerdì 10.00-12.00

RIPARTI SPESE tel. 030 211 77 72
Sportello: da lunedì a venerdì 9.00-12.00; martedì e giovedì pomeriggio su appuntamento
Telefono: da lunedì a venerdì 10.00-12.00

RECUPERO CREDITI tel. 030 211 77 51
Sportello: da lunedì a venerdì 9.00 -12.00; martedì e giovedì pomeriggio su appuntamento
Telefono: da lunedì a venerdì 10.00-12.00

PATRIMONIO - VENDITE tel. 030 211 77 52
Sportello: da lunedì a venerdì 9.00-12.00; martedì e giovedì pomeriggio su appuntamento
Telefono: da lunedì a venerdì 10.00-12.00

CONDOMINI tel. 030 211 77 75
Sportello: da lunedì a venerdì 9.00-12.00; martedì e giovedì pomeriggio su appuntamento
Telefono: da lunedì a venerdì 10.00-12.00

BANDI DI ASSEGNAZIONE tel. 030 211 77 66
Sportello: da lunedì a venerdì 9.00-12.00; martedì e giovedì 15.00-17.00
Telefono: da lunedì a venerdì 10.00-12.00

MANUTENZIONE tel. 030 211 77 21
Sportello: da lunedì a venerdì 9.00-12.00; martedì e giovedì pomeriggio su appuntamento
Telefono: da lunedì a venerdì 9.00-12.00; martedì e giovedì 15.00-17.00
Per richieste manutentive urgenti: **NUMERO VERDE 800 332 909**
sabato, domenica e festivi 9.00-21.00

CREMONA

Fax: 0372 419422
E-mail: info@aler-cremona.it
Pec: alerbcm.cr@legalmail.it

CENTRALINO tel. 0372 41941

UFFICIO MANUTENZIONE tel. 0372 41941
fax 0372 20075

Sportello: martedì 10.00-12.30; mercoledì 14.00-16.30
Telefono: lunedì e venerdì 8.45-13.00; martedì e giovedì 8.45-13.00 e 14.30-17.15, mercoledì 8.45-17.15

Per richieste manutentive urgenti:

NUMERO VERDE 800 010 011
negli orari di chiusura degli uffici:
345 2576879
domenica e giorni festivi: **345 2576948**

E-mail: manutenzione@aler-cremona.it
alerbcm.manutenzionecr@legalmail.it

**UFFICIO CONTRATTI, CANONI,
BANDI DI ASSEGNAZIONE** tel. 0372 41941

Sportello: da lunedì a venerdì 9.00-12.30; mercoledì 9.00-16.30
Telefono: lunedì e venerdì 8.45-13.00; martedì e giovedì 8.45-13.00 e 14.30-17.15, mercoledì 8.45-17.15

E-mail: utenza@aler-cremona.it
convenzioni@aler-cremona.it
gestionale@aler-cremona.it
alerbcm.contraffcr@legalmail.it

PEC Utenza:

**UFFICIO RECUPERO
CREDITI LOCATIVI** tel. 0372 41941

Sportello: da lunedì a venerdì 9.00-12.30; mercoledì 9.00-13.00
e 14.00-16.30
Telefono: lunedì e venerdì 8.45-13.00; martedì e giovedì 8.45-13.00
e 14.30-17.15, mercoledì 8.45-17.15

E-mail: morosita@aler-cremona.it
legale@aler-cremona

UFFICIO CONDOMINI tel. 0372 41941

Sportello: da lunedì a venerdì 9.00-12.30; mercoledì 14.30-16.30
Telefono: lunedì e venerdì 8.45-13.00; martedì e giovedì 8.45-13.00 e 14.30-17.15, mercoledì 8.45-17.15

E-mail: condomini@aler-cremona.it

UFFICIO RAGIONERIA tel. 0372 41941

Sportello: lunedì 9.00-12.30; mercoledì 9.00-13.00 e 14.30-16.30
Telefono: lunedì e venerdì 8.45-13.00; martedì, mercoledì e giovedì 8.45-13.00 e 14.30-17.15

E-mail: ragioneria@aler-cremona.it
economato@aler-cremona.it

PEC ragioneria: alerbcm.amministrativocr@legalmail.it

**UFFICI DECENTRATI
CREMA, via Matteotti 39**

tel. 0373 257023
ogni giovedì 9.00-12.00

SORESINA, presso Comune di Soresina in piazza Marconi 7

tel. 0374 349411
ogni 2° venerdì del mese 10.00-12.30

CASALMAGGIORE, via Cairoli 140

tel. 0375 41177
ogni 1° mercoledì del mese 9.00-12.00

MANTOVA

UNITÀ OPERATIVA GESTIONALE DI MANTOVA
Viale Risorgimento 78, 46100 Mantova

Tel: 0376 22 78 27
Fax: 0376 32 16 49
E-mail: segreteria@alermantova.it
Pec: alermantova@pec.regione.lombardia.it
Sito web: www.alerbcm.it

CONTRATTI E CANONI tel. 0376 22 78 07-22 78 34

BANDI E ASSEGNAZIONI tel. 0376 22 78 44-22 78 46

RECUPERO CREDITI LOCATIVI tel. 0376 22 78 36

RAGIONERIA tel. 0376 22 78 33

RIPARTI SPESE tel. 0376 22 78 38

**PATRIMONIO-VENDITE
CONDOMINI** tel. 0376 22 78 31

TECNICO - MANUTENZIONE tel. 0376 22 78 49-22 78 50

Orari di apertura degli sportelli:
da lunedì a venerdì 9.00-12.00; giovedì 14.45 - 16.45

Per richieste manutentive urgenti:

tel. 338 25 89 014
lunedì e venerdì 13.00 - 21.00
martedì, mercoledì, giovedì 13.00 - 14.40
e 17.15 - 21.00
sabato, domenica e festivi 8.00 - 21.00

Prestazioni sanitarie non-profit
La Cooperativa sociale La Rete per il diritto alla salute



Studi Dentistici

per adulti e bambini
Igiene orale, Pedodonzia, Terapia Conservativa,
Endodonzia, Protesica (fissa e mobile), Chirurgia Orale,
Implantologia, Ortodonzia
Si eseguono Ortopantomografia e visite posturali
Sedi a Brescia, Ospitaletto e Montichiari



Studio Aretusa

per adulti, bambini e neonati
Poliambulatorio di Medicina Fisica e riabilitazione
Fisiatria, Ortopedia, Fisioterapia, Osteopatia, Massoterapia, Ginnastica
posturale e correttiva, Attività Fisica Adattata, Kinesiotape
Neuromuscolare, Tecar terapia, Biodinamic Craniosacrale, Riflessologia
plantare. Per riabilitazione, cura e prevenzione di patologie e disturbi
corporei da traumi o disabilità, sedentarietà, cattive abitudini posturali,
ansia, tensione eccessiva, stili di vita scorretti

- Professionisti qualificati, con specifiche competenze nella relazione di cura, modalità di accoglienza personalizzate, accessibilità per utenti in situazioni di difficoltà, malattia, fragilità e disagio
- Equità trasparenza e correttezza nei rapporti economici, nelle tariffe,  Banca Etica nelle operazioni di pagamento
- Le tariffe delle prestazioni sono commisurate ai costi effettivamente sostenuti dall'impresa per garantire qualità del servizio, equità delle condizioni di lavoro, trasparenza e regolarità della gestione.
- Si praticano piani di pagamento personalizzati

Brescia - via Milano, 59
orario: 9-18
parcheggio interno riservato
030.311736 / 340.6764903
www.laretosalute.it

Direzione Sanitaria
Studio dentistico di Montichiari, Studio Aretusa, Studio Dedalo: Dott.ssa Elena Magri (Iscrizione Albo Medici Chirurghi della Provincia di Brescia n. 2851)
Studio dentistico di Brescia: Dott.ssa Paola Paiola (Iscrizione Albo Medici Odontoiatri Brescia n. 219)
Studio dentistico di Ospitaletto: Dott. Giovanni Buffoli (Iscrizione Albo Medici Odontoiatri Brescia n. 439)

La Rete
Società Cooperativa Sociale ONLUS
www.cooperativarette.it

«La Rete» orienta tutte le proprie attività alla crescita di una comunità sempre più accogliente e responsabile, imperniata su principi di equità, solidarietà e rispetto della legalità. Opera con le amministrazioni locali, l'azienda ospedaliera, l'Aler per l'erogazione di servizi nell'ambito del disagio adulto, dell'assistenza all'abitare, della salute mentale e sviluppo attività autonome non profit ispirandosi ai principi della cooperazione - nella garanzia dell'assenza di interessi speculativi - per offrire qualità elevata a costi accessibili nell'ambito di servizi per la salute.



**A VOI E ALLE VOSTRE FAMIGLIE
AUGURIAMO UN SERENO 2017**

ALER
BRESCIA
CREMONA
MANTOVA